

LE AMERICHE



ANDIFES



IDIOMAS
Sem Fronteiras

**Il Rapporto Mondiale sulle
Scienze Umane**

**LA RETE IDIOMI
SENZA FRONTIERE
IN BRASILE**

**Denise Abreu-e-Lima
Waldenor B. Moraes Filho**

Questa versione in italiano è stata prodotta dal team della Rete Andifes IsF.

L'originale in inglese può essere trovato al link:

<https://worldhumanitiesreport.org/region/americas/>

Il Rapporto Mondiale sulle Scienze Umane è un progetto del Consorzio di Centri e Istituti di Scienze Umane (CHCI), in collaborazione con il Consiglio Internazionale di Filosofia e Scienze Umane (CIPSH). Le opinioni espresse nei contributi per il Rapporto Mondiale sulle Scienze Umane sono di responsabilità degli autori e non necessariamente degli editori, del comitato scientifico o del team del CHCI.

Il Rapporto Mondiale sulle Scienze Umane ringrazia Andrew W. Mellon Foundation per il finanziamento di questo progetto.

© 2022 Il Consiglio dei Governatori del Sistema dell'Università del Wisconsin.

Quest'opera è sotto Licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non Derivata 3.0. Questa licenza consente di copiare, distribuire e mostrare quest'opera a condizione di menzionare e fare riferimento al Rapporto Mondiale sulle Scienze Umane, attribuendo correttamente l'opera (incluso autore e titolo) e non adattando il contenuto né utilizzandolo commercialmente. Per maggiori dettagli, visitare <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/us/>.

Questa pubblicazione è disponibile online su <https://worldhumanitiesreport.org>.

Citazione suggerita:

Abreu-e-Lima, Denise, e Waldenor B. Moraes Filho. La Rete Idiomi Senza Frontiere in Brasile. Rapporto Mondiale sulle Scienze Umane, CHCI, 2022.

Maggiori informazioni sugli autori possono essere trovate alla fine di questo documento.

La Rete Idiomi Senza Frontiere in Brasile

Denise Abreu-e-Lima Università Federale di São Carlos

Waldenor B. Moraes Filho Università Federale di Uberlândia

Le scienze umane svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione dell'identità nazionale e nell'educazione dei cittadini che tessono la società. Secondo Adriana Toso Kemp, "le scienze umane, quando affrontate criticamente, hanno il potenziale di fornire gli elementi necessari nel processo educativo per produrre pensiero critico ed empatia, virtù indispensabili per la convivenza umana democratica e le condizioni di possibilità per la produzione di un mondo comune." Questo concetto di mondo comune si estende anche all'idea di cittadinanza globale, in cui l'interazione culturale gioca un ruolo importante nell'educazione delle persone in un contesto globalizzato e porta alla competenza interculturale. Tale competenza dipende da strategie curriculari e dall'educazione linguistica per aiutare le persone a diventare consapevoli di ciò che ci collega globalmente. Un movimento crescente pone l'educazione al centro della internazionalizzazione.

Nel contesto dell'istruzione superiore, concordiamo con Jane Knight quando definisce il concetto di internazionalizzazione come "il processo intenzionale di integrare una dimensione internazionale, interculturale o globale nello scopo, nelle funzioni e nella fornitura dell'istruzione post-secondaria, al fine di migliorare la qualità dell'istruzione e della ricerca per tutti gli studenti e il personale e fare un contributo significativo alla società." Questo processo intenzionale deve promuovere il dialogo multiculturale e multilingue e, nel farlo, contribuire allo sviluppo di uno spirito di tolleranza e alla promozione di opportunità di comprensione reciproca. Come risultato di questa interazione tra sistemi educativi, questo mondo integrato potrebbe promuovere la cooperazione tra nazioni e culture, consentendo il rispetto per le diverse identità.

Ogni volta che parliamo di internazionalizzazione e movimenti educativi, dobbiamo concentrarci sulle pratiche e sui concetti che consentono collegamenti che uniscono persone e idee. Un mondo internazionalizzato coinvolge manovre per consentire alle lingue e alle culture di interagire senza necessariamente interferire l'una con l'altra in importanza o valore. Secondo John Hudzik, l'internazionalizzazione deve essere vista come un movimento ampio che abbraccia tutti i settori educativi, nel quale tutti si impegnano per i propri principi e sviluppano modi per connettere le conoscenze affinché diventi veramente democratico, accessibile a persone, culture e lingue diverse.

Sebbene l'internazionalizzazione dell'istruzione superiore sia diventata una pratica comune negli ultimi venticinque anni, specialmente nell'emisfero settentrionale e nei paesi europei con programmi come Erasmus Mundus, le università nell'emisfero meridionale hanno adottato altre prospettive sull'internazionalizzazione a causa dei loro contesti sociali e storici. Di conseguenza, hanno sviluppato le proprie strategie, seguendo le proprie politiche e regolamentazioni nazionali.

Situato nell'emisfero meridionale, il Brasile occupa una posizione strategica in America Latina e differisce dal resto del continente a causa della sua colonizzazione formale da parte dei portoghesi. Il Brasile, come paese continentale, possiede una diversità culturale e storica molto significativa. È diventato indipendente nel 1822 ed è ancora un paese giovane, lottando per mantenere una sovranità democratica e muovendosi ancora in modo erratico tra ideologie di destra e sinistra. I programmi governativi hanno una considerevole influenza sul destino di migliaia di cittadini e, attraverso il settore educativo, sulla promozione di idee. Il governo federale ha un grande potere sulla rete di istruzione nazionale, regolando l'intero sistema e finanziando scuole e università federali pubbliche. Il finanziamento pubblico impatta la generazione di conoscenza e la ricerca seguendo linee guida e priorità governative.

Nel corso della storia del Brasile, l'internazionalizzazione ha svolto un ruolo importante all'interno della comunità accademica, specificamente nello sviluppo di programmi di post-laurea. L'agenzia federale principale di finanziamento, la CAPES, creata nel 1971 per regolare e sostenere programmi di post-laurea e la formazione di docenti, ha promosso un forte sistema nazionale di post-laurea, supportando la ricerca dei ricercatori all'estero attraverso i cosiddetti programmi di mobilità in tutto il mondo. Sebbene questa sia stata una strategia solida fin dall'inizio della CAPES, tra il 2011 e il 2015, un periodo di grande visibilità per l'internazionalizzazione dell'istruzione superiore su un palcoscenico globale, il Brasile ha lanciato una delle sue iniziative più importanti di internazionalizzazione: il programma Scienza Senza Frontiere. Questo programma è stato lanciato in associazione con un'altra agenzia federale di finanziamento, il Consiglio Nazionale per lo Sviluppo Scientifico e Tecnologico (CNPq). Secondo le sue linee guida, l'obiettivo principale di Scienza Senza Frontiere è promuovere la consolidazione e l'espansione della scienza, tecnologia e innovazione in Brasile attraverso lo scambio internazionale e la mobilità.

La strategia prevista mira a (a) aumentare la presenza di studenti, scienziati e personale dell'industria brasiliana in istituzioni internazionali di eccellenza..., (b) incoraggiare giovani talenti e ricercatori altamente qualificati dall'estero a collaborare con ricercatori locali in progetti congiunti, contribuendo alla formazione di risorse umane e promuovendo il ritorno di scienziati brasiliani che lavorano all'estero, e (c) indurre l'internazionalizzazione delle università e dei centri di ricerca in Brasile, incentivando l'instaurazione di partenariati

internazionali e una revisione significativa delle proprie procedure interne per facilitare l'interazione con partner stranieri.

Finanziando 101.000 studenti brasiliani principalmente di laurea, Scienza Senza Frontiere è diventato il primo programma a finanziare la mobilità a questo livello di istruzione. Ha finanziato l'internazionalizzazione di tecnologia e innovazione a tutti i livelli del sistema educativo, sia in istituzioni private che pubbliche. Secondo le linee guida governative, tuttavia, il programma si è concentrato solo su professioni legate ai settori STEM, escludendo le scienze umane e sociali.

Molti in Brasile credono che innovazione e tecnologia siano correlate solo ai settori STEM. L'esclusione delle scienze umane dal programma Scienza Senza Frontiere ha stimolato il dibattito sull'invisibilità quasi totale delle scienze umane in Brasile, nonostante i contributi che esse forniscono alla società. Questa situazione porta spesso a una mancanza di investimenti nella ricerca nelle scienze umane, indebolendo la capacità delle scienze umane di svolgere un ruolo fondamentale nella produzione di conoscenza. Le scienze umane e sociali svolgono un ruolo chiave nell'innovazione e nella tecnologia, ma sono state sistematicamente sottofinanziate a causa di percezioni errate sul loro impatto immediato sulla società. Le scienze umane e sociali sono necessarie per sviluppare un processo critico di internazionalizzazione, come si può vedere nel caso del programma "Scienza senza Frontiere". Il programma mirava a internazionalizzare la ricerca brasiliana, ma è impossibile affrontare l'internazionalizzazione senza considerare la lingua come base per la comunicazione tra le persone e il ruolo centrale dell'educazione linguistica. E, in effetti, nonostante le scienze umane siano state escluse dal suo ambito, "Scienza senza Frontiere" ha richiesto esperti in scienze umane sia per la sua implementazione che per renderlo praticabile. A causa del basso livello di competenza nelle lingue straniere, in particolare in inglese, della comunità accademica, il governo brasiliano ha dovuto sviluppare un programma supplementare di insegnamento delle lingue straniere per preparare la comunità accademica a candidarsi per le borse di studio di "Scienza senza Frontiere". Questo programma è stato conosciuto come "Idiomi senza Frontiere".

Nel resto di questo saggio, discuteremo di come è stato organizzato "Idiomi senza Frontiere" e dell'impatto che ha avuto e continua ad avere, nonostante l'investimento o il supporto insufficiente da parte del governo.

Il Contesto Educativo Brasiliano

Per comprendere come è stato organizzato "Idiomi senza Frontiere", è importante iniziare con una panoramica del contesto educativo brasiliano. L'istruzione pubblica in Brasile si estende dall'istruzione infantile fino al più alto livello universitario (dottorati). Per istruzione pubblica intendiamo che non ci sono tasse a nessun livello, essendo tutte coperte dalle tasse. La legge brasiliana che organizza il sistema educativo nazionale

(pubblico) lo divide in tre livelli: istruzione infantile, che è di responsabilità dei comuni; istruzione di base (dalla scuola elementare fino al completamento di quello che chiamiamo scuola superiore, che comprende le età da sette a diciassette anni), che è di responsabilità degli stati; e istruzione superiore, che è di responsabilità del governo federale. Nella pratica, tuttavia, i governi municipali, statali e federali sono in grado di espandere il loro ruolo in questi livelli. Il curriculum dell'istruzione di base, ad esempio, è organizzato e proposto dal governo federale, ma gli stati e i comuni hanno il diritto di adattare le linee guida nazionali ai loro contesti regionali.

L'insegnamento delle lingue in Brasile si concentra principalmente sull'insegnamento del portoghese brasiliano e, più recentemente, sulla lingua dei segni brasiliana, LIBRAS. Nonostante varie modifiche, il portoghese e la matematica occupano ancora gran parte del curriculum. Le lingue straniere hanno perso spazio nelle scuole, tanto che la maggior parte degli studenti ha solo un'ora di lezione di cinquanta minuti a settimana, con l'inglese che è la lingua straniera più insegnata. Lo spazio limitato per le lingue straniere nel curriculum, la mancanza di interesse per la professione docente, gli stipendi bassi, le classi numerose e altri fattori portano a laureati mal preparati per comunicare in lingue straniere e con poca conoscenza di altre culture.

Per diventare un insegnante di lingua straniera accreditato in Brasile, una persona deve essere abilitata come insegnante dopo aver completato un corso di laurea in lingue e letterature della lingua appropriata. Le università preparano questi insegnanti per lavorare nell'istruzione di base, come descritto sopra. Tuttavia, con l'internazionalizzazione dell'istruzione superiore, è stato creato un nuovo mercato per gli insegnanti di lingue straniere: assistere i membri della comunità accademica, siano pubblici o privati, con competenza linguistica. Alcuni sono riusciti ad apprendere lingue straniere in scuole di lingue private, e ancor meno hanno avuto l'opportunità di fare un corso di immersione nel paese della lingua target.

Per migliaia di studenti universitari, il programma "Scienza senza Frontiere" ha presentato un'opportunità sia per lo sviluppo professionale che per l'arricchimento culturale e linguistico all'estero. Per qualificarsi, tuttavia, gli studenti dovevano includere nella loro candidatura certificati di competenza linguistica, e molti non erano in grado di farlo. Per affrontare questo problema, il governo federale, assistito dai rettori delle università federali, ha lanciato il programma "Inglese senza Frontiere" nel 2012. Creato da un gruppo di linguisti applicati, il nuovo programma si è concentrato su tre iniziative senza costi: (1) corsi online di autoapprendimento per tutta la comunità accademica; (2) test di competenza TOEFL ITP per coloro che desideravano candidarsi a "Scienza senza Frontiere" e ad altri programmi di mobilità accademica; e (3) corsi in presenza offerti nelle università federali. Nel 2014, in risposta a partner internazionali e con il supporto di esperti in lingue straniere in Brasile, il programma si è espanso per coprire sei lingue aggiuntive: inglese, francese, tedesco, italiano, giapponese,

portoghese per stranieri e spagnolo — ed è stato rinominato “Idiomi senza Frontiere”. Le tre iniziative sopra menzionate si applicavano a tutte e sette le lingue, alcune sponsorizzate da partner internazionali.

Sebbene “Idiomi senza Frontiere” gestisse tutte e tre le iniziative, si concentrava principalmente sui corsi in presenza, poiché implicavano una complessità di strategie di formazione degli insegnanti ed erano più rilevanti per lo sviluppo dell'internazionalizzazione e delle scienze umane in Brasile. Il gruppo di linguisti applicati aveva in mente un movimento a lungo termine, oltre alle richieste immediate e alle scadenze del programma “Scienza senza Frontiere”, che potesse soddisfare le esigenze di apprendimento delle lingue straniere per le generazioni future, con impatti duraturi sulla formazione degli insegnanti e sui curricula. Considerando l'apprendimento delle lingue come base per l'internazionalizzazione, i linguisti applicati vedevano “Idiomi senza Frontiere” come un'opportunità per cambiare la mentalità tendenziosa che non riconosce l'importanza delle scienze umane nello sviluppo della scienza, tecnologia e innovazione.

L'obiettivo dei programmi di laurea in lingue e letteratura nelle università brasiliane è fornire un'educazione critica su metodologie pratiche, approcci e sviluppo di materiali pedagogici che possano aiutare a preparare i bambini e gli adolescenti per la vita, il mercato del lavoro o l'istruzione post-secondaria. Tuttavia, gli studenti di lingue straniere non subiscono alcuna verifica del loro livello di competenza durante la loro formazione. Questo è dovuto sia alla mancanza di consenso tra esperti di lingue sia a varie questioni pratiche. Anche se la formazione di professionisti nelle università pubbliche è considerata “eccellente” secondo gli standard di valutazione governativa e dalla comunità accademica, non esiste un meccanismo in vigore per garantire una competenza adeguata in lingue straniere nei docenti che educano. Inoltre, coloro che hanno un livello più alto di competenza finiscono per cercare lavoro in aziende e scuole private con stipendi più allettanti. La mancanza di un requisito di competenza contribuisce a un ciclo di bassa considerazione per l'istruzione nelle lingue straniere e bassa competenza linguistica tra i laureati.

“Idiomi senza Frontiere” è una risposta a questa situazione. Attraverso il lavoro collaborativo e l'intelligenza collettiva di team di esperti delle università pubbliche brasiliane, “Idiomi senza Frontiere” si è impegnato a valorizzare i professionisti delle lingue e l'insegnamento delle lingue. Il programma si è proposto di migliorare la formazione e la competenza degli studenti di laurea in lingue e letterature, reclutandoli come insegnanti in formazione nell'internazionalizzazione delle istituzioni di istruzione superiore pubblica in Brasile. Il programma ha anche finito per creare ulteriori opportunità per i professionisti delle lingue straniere, che in precedenza non erano stati posizionati come collaboratori e partecipanti nel processo di internazionalizzazione dell'istruzione superiore.

Il Programma Idiomi Senza Frontiere

Come accennato in precedenza, il governo federale brasiliano ha creato il programma “Idiomi Senza Frontiere” in base a una proposta presentata da linguisti applicati e specialisti in lingue straniere. La proposta includeva tre iniziative principali:

1. ****Test di competenza in lingue straniere gratuiti (TOEFL ITP)****. Il governo federale ha acquisito 550.000 test TOEFL ITP per aiutare gli studenti ad accedere a università in paesi che richiedevano competenza nella lingua inglese. Altri test di lingue straniere sono stati sovvenzionati da partner internazionali. Questo aumento nella disponibilità di test di competenza ha richiesto ulteriori centri di somministrazione dei test, poiché alcuni stati ne avevano solo uno per tutta la loro area. Poiché le università pubbliche esistevano in tutti gli stati, sono diventate centri ufficiali di somministrazione dei test, consentendo a un numero maggiore di studenti di avere accesso ai test di competenza.
2. ****La creazione di nuovi centri linguistici specifici per il programma “Idiomi Senza Frontiere”, che offrono corsi di lingua gratuiti per tutta la comunità universitaria****. Gli insegnanti in questi centri erano studenti universitari in formazione con competenze avanzate in una delle sette lingue straniere. Gli insegnanti di inglese ricevevano una borsa mensile dal governo brasiliano che permetteva loro di dedicare venti ore alla settimana a una residenza didattica, che includeva formazione e pratica pedagogica. Gli insegnanti di lingue diverse dall'inglese erano sovvenzionati da università brasiliane, tranne gli insegnanti di giapponese, che erano completamente sovvenzionati dalla Fondazione Giappone, e alcuni insegnanti di italiano, che erano sovvenzionati dall'Ambasciata Italiana. I governi francese e tedesco hanno contribuito con alcuni tutor di lingue.
3. ****Corsi online di autoapprendimento con tutoraggio virtuale****. Queste modalità digitali di insegnamento hanno permesso alla comunità accademica un accesso ancora maggiore all'apprendimento delle lingue straniere. Dopo chiamate aperte per la partecipazione, 141 istituzioni pubbliche di istruzione superiore sono state accreditate come parte del programma “Idiomi Senza Frontiere”. Queste erano distribuite su tutto il territorio nazionale e presentavano diverse categorie come istituzioni pubbliche: 59 università federali, 21 università statali, 1 università municipale, 25 college federali e 35 college statali. Le istituzioni hanno scelto quale lingua sarebbero state accreditate a insegnare, come mostrato nella Tabella 1.

Tabella 1. Il numero di istituzioni pubbliche di istruzione superiore che offrono corsi di lingue straniere in presenza annualmente e il numero di aperture nel programma “Idiomi Senza Frontiere”.

Lingua	Istituzioni pubbliche di istruzione superiore	Aperture annue del programma Idiomi Senza Frontiere
Inglese	141	116,000
Francese	38	4,200
Tedesco	15	700
Italiano	16	1,800
Giapponese	6	900
Portoghese come lingua straniera	62	7,000
Spagnolo	42	4,600

Fonte: Dati raccolti dal gruppo di gestione di Idiomi Senza Frontiere.

La Tabella 1 mostra l'estensione dell'investimento nella lingua inglese, così come l'espansione dell'offerta di portoghese come lingua straniera. Prima della chiamata per l'accreditamento, solo diciassette istituzioni di istruzione superiore pubblica offrivano portoghese come lingua straniera. Il governo federale ha promosso direttamente l'insegnamento dell'inglese investendo in borse specifiche per insegnanti e coordinatori. Questo ha portato a un aumento dell'offerta di corsi di inglese nelle università brasiliane. L'espansione del portoghese come lingua straniera ha chiarito la necessità di considerare l'internazionalizzazione sia dal punto di vista di coloro che vanno all'estero (mobilità OUT) che di coloro che vengono in Brasile (mobilità IN).

L'offerta di test di competenza gratuiti non solo ha aiutato gli studenti a partecipare a programmi di mobilità, come “Scienza Senza Frontiere”, ma ha anche permesso una mappatura diagnostica dei livelli di competenza in inglese nella comunità accademica. Questa mappatura è stata realizzata tra il 2013 e il 2018. La Figura 1 mostra i risultati, utilizzando i descrittori di competenza del Quadro Comune Europeo di Riferimento (CEFR), con il livello A1 come il più base e C2 come il più avanzato. (Il test TOEFL ITP non misura i livelli A1 e C2.) Sebbene coinvolgesse un campione limitato tra i due milioni di individui che costituiscono la comunità dell'istruzione superiore pubblica, i risultati della mappatura mostrano che c'è ancora molto spazio per miglioramenti nella competenza in lingua inglese nel pa

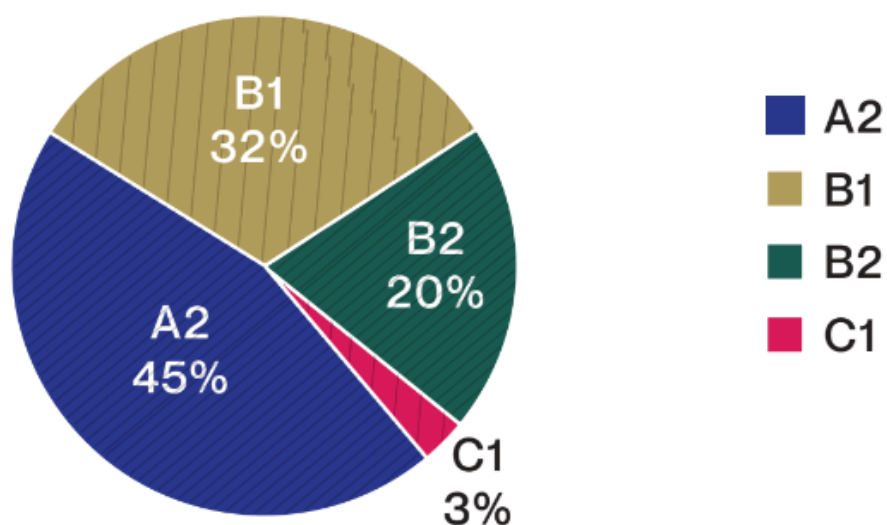


Figura 1. Livello di competenza in lingua inglese basato su 550.000 test TOEFL ITP. Il livello A2 è il più base e C1 il più avanzato. Dati raccolti dal gruppo di gestione di Idiomi Senza Frontiere.

Poiché i livelli A1 e C2 non sono stati valutati dal test TOEFL ITP, questi dati mostrano un numero significativo di studenti (42%) con competenza di base (A2). (Si ricordi che il test non era obbligatorio e solo coloro che ritenevano di avere un certo livello di competenza in inglese si sono iscritti per sostenerlo.) Mostra anche una maggioranza di persone (52%) nei livelli intermedi di competenza (B1 e B2), che hanno bisogno di incoraggiamento per raggiungere il livello avanzato C di competenza. Il test ha servito come valutazione diagnostica e ha aiutato il Ministero dell'Istruzione, le agenzie di finanziamento e le università a tracciare mappe istituzionali, che hanno poi influenzato la progettazione delle politiche linguistiche. I punteggi dei test potevano anche essere utilizzati per collocare i membri della comunità accademica che desideravano partecipare ai corsi di inglese offerti nel programma. Corsi online sono stati offerti specificamente per inglese, francese, tedesco e italiano.

La società americana Cengage è stata incaricata di sviluppare un corso di autoapprendimento in inglese, chiamato My English Online (o MEO). Circa cinque milioni di password sono state rese disponibili per i cinque livelli di competenza del corso, affinché qualsiasi membro della comunità accademica potesse iscriversi e completare i livelli. Per la lingua tedesca, è stata fatta una partnership con il Servizio Tedesco di Intercambio Accademico (DAAD) per offrire 3.843 password per accedere al loro corso online con tutoraggio virtuale. Per la lingua italiana, è stata fatta una partnership con l'Ambasciata d'Italia per offrire 500 codici di accesso al corso di italiano promosso da un gruppo di università italiane (Icon). Per il francese, una partnership

con l'Ambasciata di Francia e l'Alliance Française ha concesso circa 3.000 voucher per il corso Français sans Frontières.

Gestione del Programma Idiomi Senza Frontiere

All'interno del governo federale, è stato necessario creare un gruppo di gestione per organizzare e amministrare il programma “Idiomi Senza Frontiere” a livello nazionale. Il gruppo di gestione era composto da nove membri: un presidente nazionale, un vicepresidente per le lingue e le tecnologie e un vicepresidente per ciascuna delle sette lingue. Tutti i membri del gruppo di gestione erano linguisti applicati con formazione dottorale e post-dottorale nella loro area linguistica e professori universitari in università pubbliche. Il presidente e il vicepresidente erano esperti nell'uso delle tecnologie e dell'istruzione a distanza, oltre ad avere esperienza nella gestione universitaria. I vicepresidenti delle lingue hanno organizzato collettivamente le quattro iniziative sopra descritte con esperti nelle rispettive lingue. Oltre 400 esperti con formazione nelle scienze umane hanno partecipato alle sette squadre linguistiche. Il gruppo di gestione ha organizzato le linee guida del programma.

Chiamate aperte, incontri con partner internazionali e offerte di corsi, dalla creazione di corsi specifici alla certificazione finale. Ogni strategia logistica è stata elaborata in modo collaborativo, tenendo conto delle differenze regionali e istituzionali. Il gruppo di gestione era anche collegato al Ministero dell'Istruzione nella Segreteria dell'Istruzione Superiore, poiché la sua presidente è stata trasferita da attività nella sua istituzione di origine al Ministero dell'Istruzione e ha ricevuto una posizione specifica di gestione. Questa è stata la prima volta nella storia del Ministero dell'Istruzione che esperti di lingue sono stati autorizzati a gestire e a essere responsabili di un programma nazionale. Questo accordo è stato riflesso nelle istituzioni, dove linguisti applicati hanno coordinato le iniziative del programma a livello locale e le hanno articolate a livello nazionale attraverso il gruppo di gestione. Si deve riconoscere, tuttavia, che gli esperti non possiedono necessariamente le competenze amministrative necessarie, e alcuni, quindi, hanno dovuto imparare a gestire le routine quotidiane di gestione per garantire il flusso delle attività e soddisfare gli obiettivi e le scadenze definiti a livello nazionale.

Con la base stabilita dal gruppo di gestione, Idiomi Senza Frontiere ha mantenuto un dialogo costante e produttivo con esperti di istituzioni educative accreditate, agenzie governative e altri partner, basandosi su prospettive sia dal basso verso l'alto sia dall'alto verso il basso. Considerando questo processo dinamico, alcuni degli obiettivi del programma erano previsti sin dall'inizio, mentre altri sono emersi lungo il percorso, non essendo stati completamente anticipati all'inizio. Uno di questi obiettivi importanti, ma tardivi, era correlato alla formazione degli insegnanti. Sotto la supervisione di linguisti applicati, che hanno assunto il ruolo di coordinatori locali, gli

insegnanti in formazione hanno insegnato corsi per la comunità accademica. Inizialmente, quando il programma è stato creato, i documenti non enfatizzavano la formazione degli stessi insegnanti di lingue. L'obiettivo principale, come accennato in precedenza, era aiutare la comunità accademica a sviluppare competenze linguistiche per iscriversi a programmi di mobilità.

Tuttavia, durante l'implementazione di Idiomi Senza Frontiere, la necessità di concentrarsi sulla formazione degli insegnanti non poteva essere ignorata. È diventato ufficiale nella terza versione del decreto federale che ha istituito Idiomi Senza Frontiere, che includeva l'educazione degli insegnanti mentre espandeva l'ambito d'azione del programma. A livello locale, Idiomi Senza Frontiere è stata organizzata in centri linguistici specifici, che riflettevano l'organizzazione di gestione: un coordinatore generale che organizzava la programmazione locale e fungeva da punto focale per la coordinazione e un coordinatore per ogni lingua, che organizzava le iniziative a livello locale nella lingua per la quale l'istituzione era stata accreditata. L'organizzazione generale della gestione è mostrata nella figura 2.

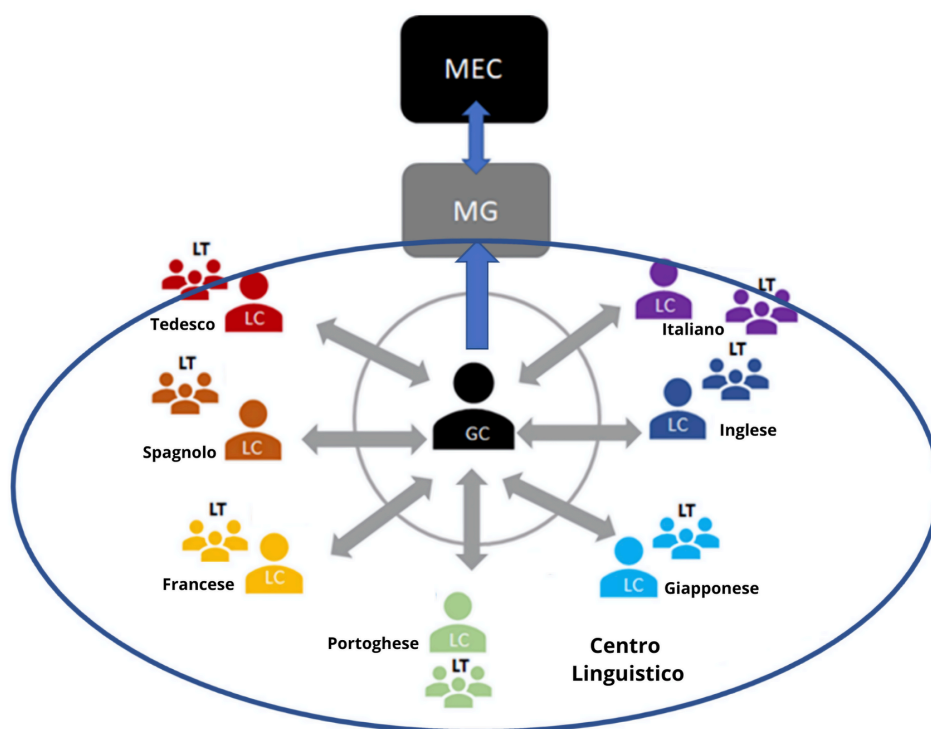


Figura 2. Sistema di gestione del programma Idiomi Senza Frontiere. MEC = Ministero dell'Istruzione del Brasile; MG = gruppo di gestione; GC = coordinatore generale; LC = coordinatore delle lingue; LT = insegnante di lingue in formazione. Dati raccolti dal gruppo di gestione di Idiomi Senza Frontiere.

A livello locale, i coordinatori delle lingue e il coordinatore generale si occupavano di questioni relative all'amministrazione del centro linguistico: le necessità di infrastruttura, supporto logistico e finanziario, e altre questioni locali specifiche. Per

implementare le linee guida nei loro contesti locali e risolvere problemi, i coordinatori locali delle lingue mantenevano relazioni dirette con i loro pari in altri centri e con il rispettivo vicepresidente per quella lingua a livello nazionale. In questo modo, è stata creata un'altra rete di comunicazione, consentendo al vicepresidente di portare le necessità di ciascuna lingua al gruppo di gestione. Questa dinamica è mostrata nella figura 3.

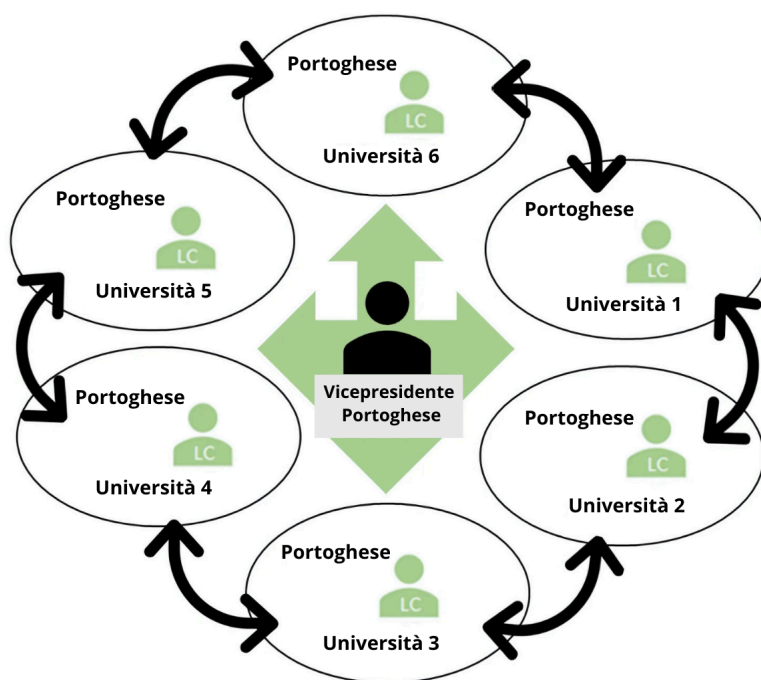


Figura 3. Interazione dei coordinatori delle lingue con il vicepresidente per una lingua specifica. Dati raccolti dal gruppo di gestione di Idiomi Senza Frontiere.

Sebbene le figure 2 e 3 suggeriscano una natura organica di queste relazioni, il dialogo non è sempre stato fruttuoso. La gestione del personale è un processo delicato, e Idiomi Senza Frontiere ha riunito esperti di diverse aree di specializzazione che, altrimenti, non si sarebbero conosciuti, rendendo difficile la ricerca di un terreno comune. Un'altra difficoltà è stata trattare tutte le lingue in modo equo quando le borse governative finanziavano solo l'insegnamento dell'inglese. Questa non è stata una scelta fatta dal gruppo di gestione, che ha fatto ogni sforzo per includere nella stessa voce di bilancio la distribuzione di borse per tutte le lingue, in base a priorità e necessità di implementazione. Sebbene ci sia stato qualche successo nel dimostrare la necessità di definire criteri più specifici per la redistribuzione delle borse all'interno dello stesso budget, la nuova direttiva non è stata firmata prima delle elezioni nazionali

del 2018, che hanno portato a un cambio di amministrazione e alla sospensione del programma Lingue Idiomi Frontiere.

I coordinatori delle lingue hanno supervisionato tutte le questioni relative alla formazione degli insegnanti in formazione nelle rispettive università, nonché le questioni relative all'offerta di corsi, produzione di materiali e altre questioni linguistiche. Gli insegnanti di lingue in formazione erano studenti universitari di programmi di lingue e letterature locali selezionati attraverso una chiamata aperta. Come parte della procedura di iscrizione, i candidati erano tenuti a dimostrare un livello di competenza soddisfacente, così come abilità di insegnamento e gestione degli studenti. Questi studenti universitari, considerati nel programma come insegnanti in formazione, sono rimasti nel programma Lingue Idiomi Frontiere per un massimo di due anni in un programma di residenza pratica. La residenza consisteva in venti ore settimanali suddivise nelle seguenti attività:

- Cinque ore di formazione settimanale, organizzate dal coordinatore delle lingue, che trattavano questioni metodologiche, teoriche e pratiche, analisi dei materiali didattici e valutazione, tra gli altri argomenti relativi alla formazione degli insegnanti. Diversamente da quanto avviene nei corsi di laurea, Idiomi Senza Frontiere ha cercato di fornire una formazione specializzata su questioni relative all'internazionalizzazione accademica. Gli insegnanti hanno studiato come offrire corsi basati su lingue straniere per scopi accademici specifici. Tutte le attività pedagogiche hanno coinvolto il processo di feedback tra pari, tutor e studenti sulle questioni vissute nella loro pratica.
- Dodici ore di insegnamento di corsi di lingue, con tre gruppi di venti studenti per quattro ore ciascuno. I corsi offerti si basavano sul contenuto, sul livello di difficoltà e sulla competenza richiesta.
- Tre ore di tutoraggio e assistenza agli studenti e/o altre attività amministrativo-pedagogiche.

Organizzare la formazione degli insegnanti in questo modo ha permesso alla rete di coordinatori delle lingue di offrire educazione linguistica a oltre 1.200 insegnanti in formazione di Idiomi Senza Frontiere nel corso di sei anni.

Durante il corso dell'implementazione di una proposta innovativa come Idiomi Senza Frontiere, tre valori sono stati essenziali per raggiungere il successo a lungo termine: pazienza, flessibilità e perseveranza. Nel programma Idiomi Senza Frontiere, le necessità erano ben chiare, dato che il programma coinvolgeva molti leader, comprese le gestione governativa in diverse aree politiche e istituzionali, rispettando l'autonomia delle istituzioni di istruzione superiore e la possibilità di molte difficoltà dovute a tanti partner nazionali e internazionali. Questi valori lavorano in combinazione con conoscenze tecniche, pianificazione, abilità comunicative, rispetto per le differenze e il desiderio di lavorare collaborativamente, integrando prospettive dal basso verso l'alto

e dall'alto verso il basso, in un movimento costante di ascolto e dibattito. Le idee fruttuose che sorgono da Idiomi Senza Frontiere sviluppato in modo partecipativo dimostrano la forza delle scienze umane come pietra angolare nell'educazione degli studenti universitari che desiderano integrarsi in contesti internazionali.

Comunicazione

Fin dall'inizio, il programma Idiomi Senza Frontiere ha coinvolto una struttura complessa di iniziative e comunicazione. A causa dell'ambito nazionale del programma e delle diverse realtà istituzionali e necessità complesse, il gruppo di gestione ha dovuto fare affidamento su un'infrastruttura tecnologica per consentire una maggiore visibilità delle proprie attività e il flusso di informazioni. Di conseguenza, il team di tecnologia dell'informazione del Ministero dell'Istruzione ha sviluppato un sistema di gestione online per tutte le iniziative del programma: registrazione per test e corsi, offerta di corsi in presenza, gestione delle aule, monitoraggio delle attività e emissione di certificati per le sette lingue coinvolte in Idiomi Senza Frontiere. All'interno del sistema, i gestori a diversi livelli potevano utilizzare ventotto tipi diversi di rapporti, il che ha significativamente aiutato il lavoro dei gestori locali e nazionali nella pianificazione delle loro iniziative locali e nella rendicontazione. Per la comunicazione tra i gestori, il gruppo di gestione e i team dei centri linguistici, sono state organizzate aule nell'ambiente virtuale di Moodle, e file sono stati condivisi per lo scambio di migliori pratiche. WhatsApp è stata una delle strumenti di comunicazione più utilizzati dai team. Organizzati per lingua e profilo di gestione, i gruppi su WhatsApp hanno facilitato soluzioni rapide per i problemi che i coordinatori affrontavano nella loro routine quotidiana.

Anche prima della pandemia di COVID-19, Idiomi Senza Frontiere si connetteva attivamente attraverso risorse online. Diverse iniziative sono state realizzate in vari luoghi, come coordinamento e istruzione virtuale tra un coordinatore di Idiomi Senza Frontiere e insegnanti. Sono stati organizzati gruppi pilota per corsi di lingue offerti a distanza in modalità sincrona, con l'insegnante di Idiomi Senza Frontiere in un luogo e gli studenti riuniti fisicamente in un altro. Queste iniziative avevano come obiettivo principale risolvere il problema della mancanza di professionisti delle lingue in alcune comunità. Queste esperienze hanno fornito importanti insegnamenti per la pandemia di COVID-19, che è iniziata nel 2020.

L'Impatto del Programma Idiomi Senza Frontiere

Dopo sei anni di attività (2012-2018) sotto la tutela del Ministero dell'Istruzione del Brasile, il programma Idiomi Senza Frontiere ha avuto un impatto significativo nell'istruzione superiore del paese, in particolare nelle aree di insegnamento e apprendimento delle lingue straniere, formazione degli insegnanti, ricerca in linguistica

applicata e inclusione e valorizzazione dei professionisti delle scienze umane nei processi di internazionalizzazione. Grazie a Idiomi Senza Frontiere, nel campo dell'insegnamento e apprendimento delle lingue straniere, l'accesso a corsi e test è stato ampliato, includendo intere comunità, poiché l'offerta è stata sovvenzionata dal governo federale per tutte le istituzioni pubbliche di istruzione superiore. A causa del carattere pubblico del bando per l'accreditamento nel programma, entro un anno dall'accreditamento, le istituzioni dovevano presentare la propria politica linguistica. Questo ha permesso agli esperti di lingue e linguisti applicati di queste istituzioni di organizzarsi in comitati per discutere ciò che era linguisticamente pertinente per ciascuna comunità, considerando la sua storia e contesto locale e regionale. Al termine del processo, il gruppo di gestione aveva ricevuto novanta documenti di politica linguistica istituzionale generati da diverse equipe, un'espansione senza precedenti per il paese. Queste politiche linguistiche hanno avuto un impatto diretto nella pianificazione di iniziative di internazionalizzazione nelle istituzioni pubbliche di istruzione superiore, incentivandole a partecipare ad altri programmi di internazionalizzazione promossi dal governo federale dopo il programma Scienza senza Frontiere. La CAPES, principale agenzia di finanziamento del programma Scienza senza Frontiere, ha lanciato un programma simile incentrato sulla ricerca e sulla post-laurea, con uno scopo minore in termini di numero di partecipanti. Il programma, chiamato CAPES-PrInt, ha incluso le scienze umane nelle aree trattate. Il nuovo programma richiede un'alta competenza in lingue straniere ai candidati.

Nel campo della formazione degli insegnanti, Idiomi Senza Frontiere ha implementato un programma di residenza pratica di insegnamento, in cui gli insegnanti in formazione potevano specializzarsi durante il periodo di laurea, permettendo loro di vivere la propria professione mentre supervisionati da esperti di lingue. Molti insegnanti in formazione del programma Idiomi Senza Frontiere attribuiscono il loro successo professionale all'esperienza avuta durante il programma: opportunità di arricchimento tecnico, apertura di orizzonti professionali e l'esperienza di lavoro collaborativo e discussioni critiche sull'internazionalizzazione, che fino ad allora erano state orientate solo verso le aree tecnologiche e biomediche.

Nel campo della linguistica applicata, molti lavori di laurea, tesi di master e dissertazioni di dottorato sono stati prodotti, pubblicati e divulgati in congressi scientifici in Brasile e all'estero a partire da ricerche relative al programma Idiomi Senza Frontiere. Più di 400 lavori accademici originati o correlati al programma e al ruolo delle lingue nell'internazionalizzazione delle università brasiliane sono già stati pubblicati. Questo impatto è stato già percepito in eventi di internazionalizzazione in Brasile, dove ora esistono sessioni specifiche dedicate alle lingue straniere e iniziative che coinvolgono professionisti delle lingue. Questo riflette chiaramente la forza di Idiomi Senza Frontiere all'interno delle scienze umane nel settore accademico brasiliano. Il programma ha anche ricevuto riconoscimento internazionale per i suoi

impatti sulle politiche pubbliche, con il presidente di Idiomi Senza Frontiere che ha ricevuto due premi: il Distinguished Hubert H. Humphrey Leadership Award dall'Ambasciata degli Stati Uniti in Brasile nel 2016 e il Noble Partnership Award dall'Ambasciata del Canada nel 2017.

Idiomi Senza Frontiere e la Rete Andifes

Dopo sei anni, durante i quali il gruppo di gestione ha lavorato sotto dieci ministri dell'istruzione e sette segretari di istruzione superiore diversi, in tre amministrazioni governative distinte, il programma Idiomi Senza Frontiere è stato sospeso nel 2018. La rete di esperti, organizzata dal gruppo di gestione, ha coordinato il suo trasferimento a un'organizzazione non governativa, l'Associazione Nazionale dei Dirigenti delle Istituzioni Federali di Istruzione Superiore (Andifes), che lavora con le richieste, le necessità e le politiche delle università nei confronti del governo federale — Ministero dell'Istruzione, Congresso Nazionale Brasiliano, agenzie di finanziamento — e la società in generale. Il trasferimento delle iniziative di Idiomi Senza Frontiere all'Andifes è stata una strategia per continuare a rafforzare i processi di internazionalizzazione delle istituzioni federali di istruzione superiore.

Dal 2019, Idiomi Senza Frontiere opera tramite l'Andifes e ha riorganizzato le sue iniziative per affrontare questioni come la disuguaglianza tra le lingue e le interruzioni frequenti nella leadership. Ora, con maggiore esperienza e visione, la rete può condividere meglio i contributi dell'insegnamento delle lingue senza preoccuparsi dei cambiamenti politici, poiché l'Andifes è gestita dai rettori delle stesse istituzioni, senza interferenze dirette del governo. La nuova amministrazione dell'Andifes ha implementato alcuni cambiamenti importanti.

Uno di questi è che qualsiasi esperto di lingue straniere legato a un'istituzione di istruzione superiore, sia pubblica che privata, brasiliana o straniera, può ora partecipare a Idiomi Senza Frontiere. Allo stesso modo, le istituzioni possono ora accreditarsi anche se non offrono corsi di laurea in insegnamento delle lingue, ma, a causa della natura dell'associazione, solo le istituzioni federali legate all'Andifes possono essere accreditate. Il team non si chiama più "programma", ma "rete", offrendo corsi a livello nazionale e in modo collaborativo, con la partecipazione di insegnanti in formazione di diverse istituzioni pubbliche di istruzione superiore, che insegnano lingue straniere a tutta la comunità delle università accreditate.

Con questi cambiamenti, stiamo attuando il concetto fondamentale, espresso nella frase che ci accompagna fin dalle nostre origini, “senza frontiere”: senza frontiere istituzionali, senza frontiere di campus, senza frontiere di città, stato o paese, poiché la rete consente la partecipazione di esperti al di fuori del Brasile. Oltre all'istruzione degli studenti di laurea, la Rete Idiomi Senza Frontiere innova anche offrendo un corso di specializzazione articolato, online e accreditato a livello nazionale per le sette lingue.

L'idea è contribuire alla formazione continua dei professionisti delle lingue straniere che operano nel contesto dell'internazionalizzazione delle istituzioni pubbliche di istruzione superiore e, inoltre, preparare i professionisti delle lingue per accogliere stranieri e rifugiati in Brasile, con l'obiettivo generale di preparare la comunità a una cittadinanza globale più tollerante, solidale e umana.

La maggior parte degli esperti accreditati sono funzionari pubblici impegnati nello sviluppo della scienza e nel miglioramento dell'istruzione pubblica gratuita e di qualità offerta nelle istituzioni brasiliane. In questo senso, il gruppo di gestione cerca il riconoscimento istituzionale delle proprie iniziative per attrarre il coinvolgimento aggiuntivo di esperti nella propria rete.

La Rete Idiomi Senza Frontiere si concentra anche sul riconoscimento dei professionisti delle scienze umane, che forniscono accesso al pensiero critico così necessario oggi, espandendo l'accesso alla conoscenza in diverse lingue. In questo modo, Idiomi Senza Frontiere è stato un movimento che rafforza l'importanza dell'istruzione umanistica per contribuire alla costruzione di una società più comprensiva e tollerante. La filosofa Martha Nussbaum ci ricorda che i problemi che affliggono l'umanità coinvolgono tutti noi, ed è essenziale unirli per cooperare in modo intenso e orizzontale, senza precedenti. Ciò include l'importanza di imparare una o più lingue straniere, come parte di un'istruzione critica che va oltre i confini della strumentalizzazione e contribuisce a un'istruzione più integrata alle questioni globali e focalizzata su una lettura e interpretazione completa del mondo. La Rete Idiomi Senza Frontiere dell'Andifes, quindi, svolge un ruolo importante nello sviluppo di un ambiente educativo plurilingue. Uno dei suoi principali contributi è stato aiutare nel ruolo cruciale dell'internazionalizzazione delle istituzioni pubbliche di istruzione superiore del Brasile, il che illustra il ruolo che le scienze umane svolgono nella formazione olistica degli accademici nelle loro molteplici realtà.

Denise Abreu-e-Lima è ex-presidente del programma Idiomi Senza Frontiere e attuale coordinatrice nazionale della Rete Idiomi Senza Frontiere dell'Andifes. È professoressa presso l'Università Federale di São Carlos, in Brasile.

Waldenor B. Moraes Filho è ex-vicepresidente di lingue e tecnologia del programma Idiomi Senza Frontiere e attuale coordinatore nazionale di lingue e tecnologia della Rete Idiomi Senza Frontiere dell'Andifes. È professore di linguistica presso l'Università Federale di Uberlândia, in Brasile.